



# COMUNE di MASER

## Provincia di Treviso

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione-seduta pubblica

OGGETTO:	<b>AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE</b>
----------	---

L'Anno **duemilaventisei**, addì **quattordici** del mese di **gennaio** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Claudia Benedos	Presidente	Presente
Marco Sartor	Vicesindaco	Presente
Gianna Cunial	Assessore	Presente
Daniele De Zen	Assessore	Presente
Gloria Bandiera	Consigliere	Presente
Silvia Trentin	Consigliere	Presente
Giuseppe Martignago	Consigliere	Presente
Claudio Crotti	Consigliere	Presente
Marco Bonotto	Consigliere	Assente Giustificato
Sandro Zivelli	Consigliere	Presente
Tatiana Ragazzo	Consigliere	Presente
Gabriele Bernardi	Consigliere	Presente
Angela Ombrello	Consigliere	Assente Giustificato

Numero totale PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2

Assessori esterni:

NOMINATIVO	PRESENZA
Federico Bollin	Presente
Liala Soranzio	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Orso Paolo ed in apertura, comunica che il Consiglio Comunale avviene a porte aperte, come dato avviso alla cittadinanza, garantendo il distanziamento sociale, come raccomandato ai fini della pubblicità della seduta.

Benedos Claudia, nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Tatiana Ragazzo, Claudio Crotti, Silvia Trentin, invitando il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

**PREMESSO** che:

- a seguito dell'approvazione della legge 16 marzo 2017, n°30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione Civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 - "Codice della Protezione Civile", e in particolare: - l'art. 1 indica la Definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile; - l'art. 2 stabilisce che "Sono attività di protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento"; - l'art. 3 sancisce che "i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, Autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni, e che le attribuzioni sono disciplinate dall'art. 6 del suddetto D. Lgs. n°1/2018";
- l'art. 12 attribuisce al Comune la funzione fondamentale di Protezione Civile, individuando nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile responsabile, al verificarsi di un'emergenza, dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, responsabile altresì del coordinamento degli interventi necessari; stabilisce che il Comune approva, con deliberazione Consiliare, il proprio Piano di Protezione Civile, disciplinando le modalità del suo aggiornamento e le modalità di diffusione ai Cittadini;

**DATO ATTO** che:

- la Legge Regionale 01 giugno 2022, n° 13: "Disciplina delle attività di Protezione Civile", definisce negli artt. 2, 5, 14, le competenze e le funzioni conferite dalla Regione ai Comuni in materia di pianificazione di Protezione Civile, confermando l'obbligo per i Comuni di dotarsi di una propria Organizzazione di Protezione Civile (art. 5 comma 3);
- l'impegno del Comune nella Protezione Civile non è limitato all'intervento operativo di soccorso, ma è rivolto anche alle attività di previsione e prevenzione dei rischi più probabili, in quanto al verificarsi di un evento calamitoso l'attività soccorso richiede interventi tempestivi ed efficaci con l'attuazione di automatismi procedurali, la cui complessità aumenta con la gravità dell'evento verificatosi;
- il Sindaco è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile comunale, essendo Autorità comunale di Protezione Civile e primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata e, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita;
- per quanto sopra, è il Piano di Protezione Civile che può indicare sia le misure di prevenzione, sia elementi atti a individuare degli automatismi procedurali d'intervento e indicazioni utili nel momento di eventi calamitosi;

**RILEVATO** che:

- con il Piano Comunale di Protezione Civile, in base alla vigente Normativa Statale e Regionale, l'Amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, con modelli di intervento per il superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita che possono essere utilizzati in caso di eventi prevedibili e non prevedibili;
- il Piano è pertanto uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare e integrare periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, e ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione; - la validità del Piano non è, pertanto, illimitata: esso andrà aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, dell'individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative all'evoluzione delle risorse umane e strumenti disponibili;
- l'Amministrazione, per quanto sopra esposto, valuterà periodicamente se sono intervenute modifiche di rilievo tali da suggerire un aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile

- il Piano comunale di Protezione Civile è uno strumento fondamentale a disposizione delle Autorità preposte per individuare azioni da porre in essere in modo coordinato per fronteggiare gli eventi calamitosi e/o di rilevante impatto locale;
- che il Piano deve essere aggiornato con sufficiente frequenza, al fine di allinearlo con le variazioni del territorio, degli strumenti urbanistici, della presenza di attività economica, del numero degli abitanti del comune e così via e che quindi questa Amministrazione ha ritenuto di avviare il processo di aggiornamento e revisione;

**CONSIDERATO** che l'Ente ha tra le proprie priorità la predisposizione di modalità operative ed organizzative legate all'ambiente, al territorio e conseguentemente al buon andamento del medesimo, anche in relazione alla prevenzione e alla risoluzione di situazioni impreviste e/o calamitose e pertanto è necessario procedere all'adozione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Maser, dato che il precedente Piano è stato approvato alcuni anni fa;

**RICHIAMATO** l'art. 12, comma 4, del decreto legislativo n° 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", che stabilisce che "il comune approva con deliberazione consigliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo i criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'art. 11, comma 1, lettera b)";

**RICHIAMATE** le linee guida della Regione Veneto per la verifica di conformità dei piani comunali e intercomunali di protezione civile secondo quanto disposto dalla Legge regionale veneta "Disciplina delle attività di protezione civile" n. 13/2022, e in particolare dall'art. 14, comma 8 e dall'art. 4, comma 1, lettera e), approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1357 del 25 novembre 2024;

**DATO ATTO** che con decreto della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1511 del 11.12.2024 si è provveduto all'approvazione della graduatoria relativa al Bando per l'erogazione di contributi per l'aggiornamento o la realizzazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 909 del 06.08.2024 ed il Comune di Maser risulta beneficiario del finanziamento per l'importo di € 7.500,00;

**DATO ATTO** che:

- con determinazione del responsabile del Servizio n. 388 del 16.11.2023, è stato affidato allo Studio PRO.TERR.A. di San Martino Buon Albergo (VR), l'incarico per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con aggiornamenti annuali successivi;
- lo studio PRO.TERR.A. di San Martino Buon Albergo (VR) incaricato per l'aggiornamento del piano ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, composto da seguenti elaborati allegati alla presente quale parte integrante:
  - RELAZIONE
  - TAV. 1 INQUADRAMENTO
  - TAV. 2 VULNERABILITÀ SISMICA
  - TAV. 3 RISCHIO ALLAGAMENTI
  - TAV. 4 RISCHIO FRANE
  - TAV. 5 RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
  - TAV. 6 RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE
  - TAV. 7 AREE DI EMERGENZA
  - ELENCO TELEFONICO

**ATTESO** che gli elaborati relativi all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile sono stati pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (affissioni n. 540 del 31.07.2025 e n. 639 del 19.09.2025) e non sono pervenute osservazioni;

**ATTESO** che in data 10.09.2025 si sono riunite, per l'esame dell'argomento di cui trattasi, le Commissioni Consiliari Permanenti Conginte n. 1 "Settore Amministrativo", n. 2 "Settore Economico", n. 3 "Settore Tecnico";

**DATO ATTO** che in pari data l'aggiornamento al Piano Comunale e i relativi allegati sono stati illustrati e condivisi con i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Maser;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs 267/2000 che determina le competenze del Consiglio Comunale;

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 3/2026

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITA** la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in ordine all'adozione del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione sono stati espressi gli allegati parere per quanto concerne la regolarità contabile e tecnica da parte dei Responsabili dei Servizi coinvolti;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1)** Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento collegiale;
- 2)** di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 3)** di ritenere adeguati alla realtà territoriale e organizzativa del Comune i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile;
- 4)** di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed i relativi allegati redatto dallo studio incaricato PRO.TERR.A. di San Martino Buon Albergo (VR), che si compone dei seguenti documenti:
  - RELAZIONE
  - TAV. 1 INQUADRAMENTO
  - TAV. 2 VULNERABILITÀ SISMICA
  - TAV. 3 RISCHIO ALLAGAMENTI
  - TAV. 4 RISCHIO FRANE
  - TAV. 5 RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
  - TAV. 6 RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE
  - TAV.7 AREE DI EMERGENZA
  - ELENCO TELEFONICO
- 5)** di trasmettere copia della delibera di approvazione e di copia digitale degli elaborati del Piano di Protezione Civile, per i provvedimenti di competenza, ai seguenti Enti:
  - Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
  - Prefettura di Treviso;
  - Provincia di Treviso – Servizio Protezione Civile;
- 6)** di pubblicare copia degli elaborati del Piano di Protezione Civile sul sito internet istituzionale del Comune di Maser, dandone ampia informazione alla popolazione, agli uffici comunali ed agli Enti ed Associazioni interessati;
- 7)** di dare mandato al Responsabile del servizio competente di provvedere agli adempimenti ed agli atti necessari e conseguenti, per dare attuazione alla presente deliberazione;
- 8)** di dare atto che il presente atto sarà inserito per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito web dell'Ente;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione sopra riportata relativa all'argomento in oggetto, in ordine alla quale sono stati acquisiti i relativi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L.;

**UDITI** i seguenti interventi:

Sindaco riferisce che ancora a settembre si sono riunite le commissioni consiliari a cui hanno partecipato anche i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. In quell'occasione è stato illustrato in modo dettagliato il piano di Protezione Civile, che deve essere approvato anche perché il Comune ha ricevuto un contributo della Regione di 7500,00 € per la redazione dell'aggiornamento un anno fa e la spesa va rendicontata entro fine gennaio. La Protezione Civile è una delle funzioni fondamentali del Comune: il Comune ha l'obbligo di dotarsi di una propria organizzazione di Protezione Civile, come è già da parecchi anni a Maser. Il piano, che dovrebbe essere aggiornato almeno ogni 3 anni, definisce la struttura operativa che sarà in grado di fronteggiare situazioni di emergenza per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi, qui da noi in particolare gli eventi meteo. Si rende quindi necessario questa sera procedere all'aggiornamento; cede la parola all'ingegnere Marco Pietrobon tecnico incaricato dal Comune ed invita i consiglieri ad intervenire e rivolgere domande qualora ve ne fosse necessità.

Ingegnere Marco Pietrobon premette che il piano di Protezione Civile non è altro che una fotografia dello stato di fatto del territorio, dalla quale si vede cosa è a rischio sul territorio e che cosa può essere utile per la gestione di un'emergenza, quindi quali sono gli elementi in genere che possono subire gli effetti di uno scenario emergenziale. Ci sono dei rischi cartografabili, concreti tipo l'allagamento, altri rischi invece non sono prevedibili e non sono indicati in mappa ma sono ricompresi nel piano. Il piano individua anche le zone sicure del territorio, le strade strategiche per raggiungere i punti vulnerabili e i punti sicuri. In realtà tuttavia, si tratta, più che di una pianificazione, di uno strumento utile alla struttura di Protezione Civile (amministratori, tecnici, uffici in genere) per gestire l'emergenza, dato che le emergenze non si presentano sempre allo stesso modo e con la stessa tipologia, ma chiunque degli uffici comunali può essere utile per dare una risposta al problema in tempi brevi.

Sindaco: ad esempio l'assistente sociale conosce gli utenti e sa dove si trovano le persone disabili

Ingegnere Marco Pietrobon precisa che se non lo sa direttamente, sa quali sono i canali per capire quali sono le persone che hanno particolari necessità, ad esempio apparati elettromedicali che devono funzionare anche in caso di blackout.

Scopo dell'aggiornamento del piano è verificare che cosa è cambiato nel territorio, per esempio i numeri di telefono dei gestori di acqua e gas; il piano va conosciuto, bisogna sapere come utilizzarlo altrimenti è uno strumento che da molto funzionale diventa uno strumento pericoloso. Pertanto, oltre alla conoscenza sono necessarie anche le esercitazioni.

Il piano è composto da una relazione strutturata, come qualsiasi relazione di progetto, però chiaramente contiene, nella premessa, alcuni concetti generali e principi relativi alla Protezione Civile per chiarire quale sia l'ambito in cui si opera.

Nella successiva descrizione del territorio vengono evidenziati i rischi e le criticità sul territorio. Di seguito vengono fissati gli obiettivi tipici della Protezione Civile, primo fra tutti la salvaguardia della popolazione, che è l'obiettivo nel quale il Comune è sempre interessato, anche se intervengono dipartimenti sovraordinati, nel qual caso il Comune ha il compito di informare e assistere la popolazione.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, il piano indica come deve essere organizzata la struttura di Protezione Civile, il centro operativo comunale.

Nella relazione è descritto anche com'è stato valutato ogni rischio, che serve per capire il fenomeno in modo che, anche se la situazione si sta sviluppando in maniera diversa rispetto a quello che è stato individuato nelle mappe allegate al piano, conoscendo l'evoluzione della situazione, ci si può riadattare; il piano non presenta soluzioni immediate, ma offre strumenti per trovarle e per prendere le decisioni, da soli o in gruppo.

Nelle tabelle GIS sono riportate le tabelle con le informazioni utili per capire che cosa fare in quel preciso momento di emergenza. Per esempio, sapere se in caso di sisma le scuole sono aperte o chiuse e con che orario permette di utilizzare al meglio i volontari che sono presenti sul territorio; nel caso delle scuole va tenuto conto anche del rapporto soccorritori/bambini che varia in base all'età dei ragazzi..

Deve esserci ovviamente qualcuno che coordina e che sa consultare e utilizzare lo strumento di pianificazione, è utile che il progetto sia contenuto in un pc, possibilmente in un pc portatile, che possa funzionare anche in caso di allagamento e di black-out. Il piano di Protezione Civile deve essere messo a disposizione dei cittadini dei volontari e di chiunque voglia consultarlo.

Sindaco osserva che Maser è un Comune piccolo, quindi certe situazioni le conosciamo bene.

Assessore De Zen precisa che è comunque obbligatorio che siano riportate tutte le circostanze perché questo piano sarà trasmesso anche alla Regione che potrebbe intervenire con i soccorsi. E quindi i soccorsi della Regione o nazionali devono avere a disposizione le stesse informazioni del Comune.

Ingegnere Marco Pietrobon chiarisce che quando la Regione ha il piano comunale sa esattamente dove si trovano tutti le sedi del centro operativo comunale, dove possono accedere ai servizi e gli scenari di rischio. Prosegue quindi con l'illustrazione del Piano, nel quale si trova la sezione relativa alle procedure operative che somigliano a un manuale di istruzioni. È una guida dove per ogni possibile scenario di rischio è stata predisposta una scheda che in emergenza il coordinatore utilizzerà come riferimento, come sintesi anche del linguaggio da usare nella specifica circostanza di emergenza per rapportarsi e trasmettere le informazioni agli enti sovraordinati.

Va tenuto a mente che poiché tutto dipende dalla tipologia di emergenza in atto, è necessario che si conosca non solo il piano ma anche il territorio e la possibile evoluzione dell'evento calamitoso. Nelle mappe sono riportati dei colori immediatamente evocativi dell'elemento strategico rilevante e sono gli stessi colori che sono utilizzati negli avvisi che sono emessi dal centro funzionale decentrato regionale in modo da orientare immediatamente il coordinatore e i soccorritori nella corretta tipologia di emergenza.

Consigliere Zivelli chiede come mai è riportato il numero dei Vigili del Fuoco di Castelfranco Veneto e non di Montebelluna.

Sindaco risponde che competente per il territorio di Maser sono i Vigili del Fuoco di Montebelluna,

Ingegnere Marco Pietrobon si scusa della svista e comunque precisa che il numero di riferimento principale da contattare è sempre il 112

Vice Sindaco Marco Sartor chiede come sono indicati nel piano i dati relativi ai soggetti sensibili che sono destinati a cambiare in maniera significativa anche frequentemente

Ingegnere Marco Pietrobon risponde che fino a una quindicina di anni fa si inserivano nei piani anche i dati dei soggetti sensibili che comparivano anche nelle valutazioni del rischio potenziale relativo alle persone non autosufficienti presenti in un'area. Adesso non avviene più così per una questione di privacy.

Vice Sindaco Marco Sartor osserva che sarà l'assistente sociale che riesce a fornire i dati.

Ingegnere Marco Pietrobon risponde che o lo sa l'assistente sociale oppure ha il contatto con l'ASL che dovrebbe indicare un medico di riferimento in ogni emergenza, come riporta anche una circolare del ministero. Il problema è che, anche se l'assistente sociale avesse l'elenco dei soggetti fragili, questi dati cambiano molto rapidamente, dato che potrebbero esserci dei soggetti temporaneamente incapaci ad esempio perché hanno entrambe le gambe ingessate ma è una questione temporale.

Per questo è utile l'aggiornamento del piano, che è uno strumento e deve essere elastico e modificato, come deve essere elastico chi lo utilizza. Le modifiche poi potrebbero essere fatte d'ufficio appena i tecnici padroneggiano il documento. Sono invece importanti le esercitazioni, una o due sono previste nell'incarico affidato e sono da importanti da fare.

In ogni caso affinché il piano funzioni correttamente sono necessari gli amministratori, i tecnici, i volontari ma è fondamentale che anche la popolazione sia informata, così ogni cittadino sa quali sono le procedure da adottare per prima cosa per mettere in sicurezza se stesso. Per questo è importante anche informare la popolazione relativamente alle aree di attesa, dove le persone si raccoglieranno in attesa che qualcuno venga a dare loro le indicazioni e mantenere un canale informativo aggiornato che la popolazione segua costantemente per sapere che cosa fare a seconda del tipo di emergenza (se c'è un'a tromba d'aria o una fuga di gas tossici la popolazione non deve uscire per recarsi nelle aree di attesa, ma deve rimanere in casa). Un altro strumento utile è il manuale di Protezione Civile nel quale saranno indicati i comportamenti di autoprotezione e le mappe con l'individuazione delle aree di sicurezza.

Consigliere Bernardi chiede chiarimenti, perché capisce che il piano è composto da una parte chiamata manuale, che è il piano vero e proprio, e una parte che è il database regionale che è a conoscenza della Regione e degli enti preposti mentre il piano è a conoscenza del Comune, degli addetti, dei gestori, del personale che lo gestiscono all'interno del Comune.

Ingegnere Marco Pietrobon risponde che in realtà tutta la documentazione è inviata alla Regione.

Consigliere Bernardi chiede se del piano è in aggiornamento solo il manuale o anche il database.

Ingegnere Marco Pietrobon il fascicolo e anche il database sono oggetto di aggiornamento. Tutto il piano viene mandato in Regione. La gestione di tutto il piano è in capo al Comune.

Consigliere Bernardi chiede se sono state individuate le persone che all'interno del Comune si occupano della gestione del piano.

Ingegnere Marco Pietrobon nel piano si trova uno schema riassuntivo che individua i ruoli rispetto alle varie funzioni, suggerisce che la parte di indicazione delle figure dei referenti e dei numeri di reperibilità h 24 venga fatta a parte mediante un'ordinanza, anche perché le figure possono cambiare molto più rapidamente rispetto alle altre informazioni contenute nel piano.

Consigliere Bernardi chiede se è prevista la formazione del personale

Sindaco nell'incarico triennale affidato alla società è prevista anche la formazione del personale, il piano è già stato illustrato ai dipendenti del Comune.

Consigliere Bernardi chiede se è stato esposto anche ai volontari della Protezione Civile

Sindaco dovremmo fare un'esercitazione e anche distribuire il libretto a tutte le famiglie, che stiamo terminando di sistemare, perché magari i cittadini non consultano il piano per intero con le tavole in allegato, si distribuisce una sintesi con i comportamenti da tenere, le aree di attesa

Consigliere Bernardi chiede se si possono ripetere le tipologie dei rischi per i quali viene adottato il piano

Ingegnere Marco Pietrobon i rischi si evincono dal file delle procedure nelle schede operative che ha l'indice iniziale dove sono indicate le procedure per ogni rischio, che sono quello sismico, il blackout, rischio neve e gelo, incidente stradale con il coinvolgimento di molte persone, sostanze pericolose, rischio allagamenti, rischio idropotabile da inquinamento di falde, eventi meteo avversi (le azioni da mettere in atto da parte della struttura sono uguali in ogni caso di evento meteo avverso), incidente industriale, anche se in questo caso il ruolo principale del Comune sarà di assistere la popolazione e le forze dell'ordine intervenute

Consigliere Bernardi chiede se è stato fatto un censimento delle industrie pericolose

Ingegnere Marco Pietrobon risponde che il Comune di Maser non ha industrie pericolose non ha industrie pericolose a livello di industria a rischio incidente rilevante; le altre, nel piano, fra gli elementi rilevanti si mettono sia industrie e aziende che abbiano un grande numero di unità lavorative o se comportano potenziali rischi senza arrivare a essere incidente rilevante (es. cartiera, falegnameria, segheria).

Assessore De Zen riferisce che è stata inserita anche la ditta Marcon

Sindaco precisa che non è a incidente rilevante ma è stata indicata

Consigliere Bernardi chiede se Marcon è a incidente rilevante

Sindaco risponde che il Comune lo ha chiesto molte volte ma la Regione ha sempre detto che non lo è

Sindaco abbiamo indicato anche gli allevamenti di bestiame

Ingegnere Marco Pietrobon per gli allevamenti è stata interpellata più volte l'Ulss n. 2 Marca Trevigiana chiedendo un aggiornamento puntuale, nel piano sono inseriti i dati ricavati e aggiornati in base alla conoscenza locale

Ingegnere Marco Pietrobon chiunque consulta il piano può suggerire delle modifiche. La Regione suggerisce di inserire gli allevamenti con 100 capi, in analogia alle industrie, valutando con buon senso

Segretario: c'è la legge sul benessere animale, se in caso di calamità ci si mette in salvo, mentre si abbandona l'animalesi tratta di reato, perseguibile a querela, ma pur sempre reato.

Ingegnere Marco Pietrobon nelle ultime direttive si parla di Protezione Civile anche per gli animali domestici, stanno istruendo i volontari anche in questo senso. Inoltre Anche i beni culturali andrebbero salvaguardati. Sindaco constata che non ci sono domande, ringrazia l'ingegnere ed evidenzia la problematica della scarsità di volontari della Protezione Civile, a Maser si tratta di persone giovani che ringrazia perché svolgono pura attività di volontariato ma invita anche gli amministratori ad iscriversi al gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile, ci sono molti ruoli in cui ci si può impiegare.

Comunica quindi che si procedere ad approvare l'aggiornamento del piano di Protezione Civile e che copia della delibera e di tutti gli allegati saranno trasmessi alla Regione del Veneto, alla Prefettura di Treviso e alla Provincia di Treviso, dopo di che verrà pubblicato sul sito internet del Comune e sarà informata la

popolazione anche tramite la distribuzione del manualetto a tutte le famiglie, agli uffici comunali e alle associazioni del territorio.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco pone il punto in votazione.

Con l'**unanimità** dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge, degli 11 Consiglieri presenti e votanti;

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione come sopra riportata nella parte narrativa e dispositiva, che si intende qui di seguito integralmente trascritta, approvandone, altresì, il relativo allegato, dando atto che lo stesso forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimenti.

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTA** l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento;

Con l'**unanimità** dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge, degli 11 Consiglieri presenti e votanti;

#### **DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

II SINDACO  
F.to Dott.ssa Benedos Claudia

II SEGRETARIO  
F.to Dott. Orso Paolo

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. .... Reg. Pubbl.

Si attesta che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
F.to Baseggio Chiara

=====

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE P.O. *AD INTERIM* AREA AFFARI  
GENERALI SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA  
F.to Dott. Paolo Orso